AUGUSTO E L'INIZIO DELL'IMPERO

OTTAVIANO, ORMAI UNICO TRIÙMVIRO, RIUSCÌ A OTTENERE UN POTERE MAGGIORE DI QUELLI CHE, FINO AD ALLORA, SPETTAVANO AI CONSOLI E AI MAGISTRATI. FU CAPO RELIGIOSO E, SOPRATTUTTO, CAPO VITTORIOSO DELL'ESERCITO, CIOÈ **IMPERATOR**. A PARTIRE DA LUI, LO STATO ROMANO NON FU PIÙ UNA REPUBBLICA MA UN **IMPERO**, GOVERNATO APPUNTO DA UN **IMPERATORE**. IL SENATO GLI CONFERÌ ANCHE IL TITOLO DI **AUGUSTO**, CIOÈ MERITEVOLE DI VENERAZIONE COME UNA DIVINITÀ. DURANTE IL SUO REGNO, INIZIATO NEL **27 A.C.** E DURATO PER QUASI QUARANT'ANNI, OTTAVIANO REALIZZÒ IMPORTANTI CAMBIAMENTI:

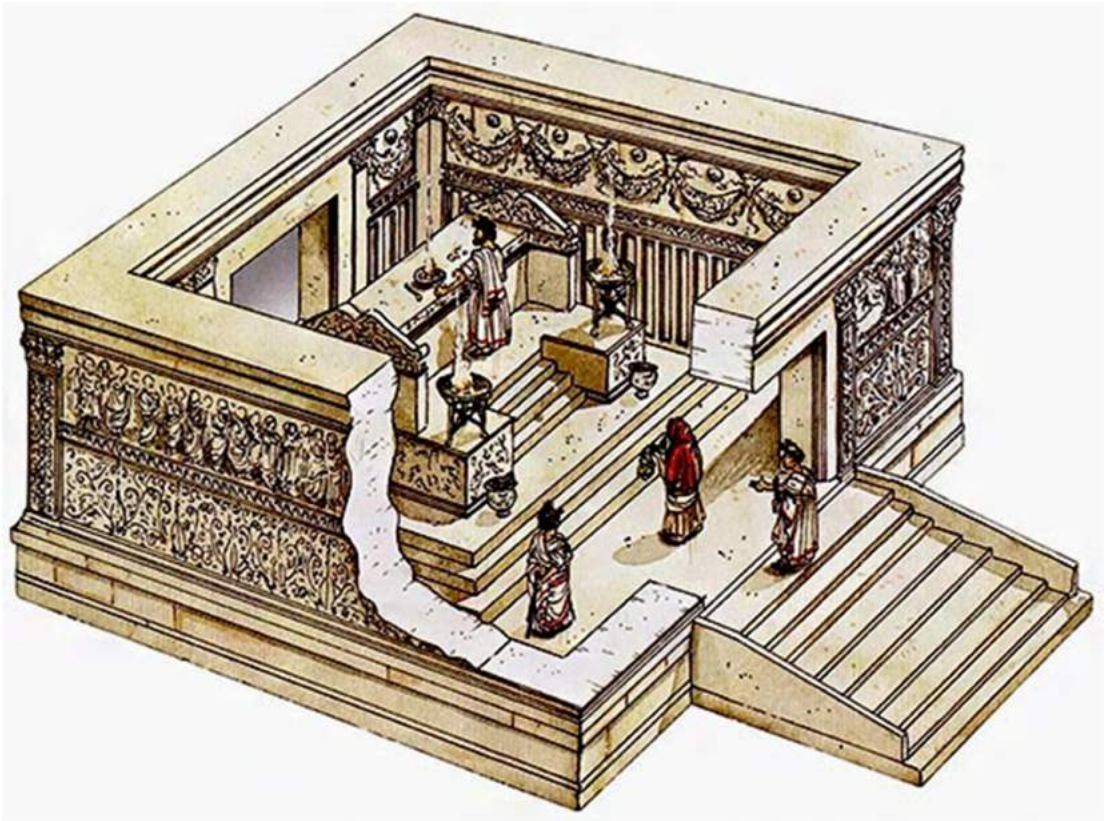
1. POTENZIÒ I COMMERCI E LE VIE DI COMUNICAZIONE CON PORTI, STRADE, PONTI;
2. MIGLIORÒ LE CONDIZIONI DELLE CLASSI SOCIALI PIÙ POVERE, OTTENENDONE LA RICONOSCENZA CON LA DISTRIBUZIONE DI GRANO;
3. RIFORMÒ L'ESERCITO PER UNA MAGGIOR SICUREZZA DEI CONFINI DELL'IMPERO E CONQUISTÒ NUOVI TERRITORI;
4. FECE COSTRUIRE NUMEROSE OPERE PUBBLICHE (COME ACQUEDOTTI E TERME) E MONUMENTI IN TUTTO L'IMPERO;

5. MANTENNE ALCUNE PROVINCE SOTTO IL SUO DIRETTO CONTROLLO, LASCIANDO LE ALTRE AL GOVERNO DEI PROCONSOLI;
6. PER LA PROPRIA SICUREZZA E PER DIFENDERE LA CITTÀ DI ROMA ISTITUÌ LA **GUARDIA PRETORIANA**, FORMATA DA UN GRUPPO DI SOLDATI SCELTI. AUGUSTO MORÌ NEL **14 D.C.**

OTTAVIANO AUGUSTO

L’APOTEÒSI

DOPO LA SUA MORTE, A OTTAVIANO AUGUSTO FU TRIBUTATA L’**APOTEÒSI**: QUESTA PAROLA DI ORIGINE GRECA SIGNIFICA “DEIFICAZIONE”. INFATTI, L’IMPERATORE DEFUNTO VENNE RICORDATO E ONORATO COME UN DIO, DEDICANDOGLI ADDIRITTURA LA COSTRUZIONE DI UN TEMPIO. DOPO AUGUSTO L’APOTEÒSI FU CONCESSA A QUASI TUTTI GLI IMPERATORI ROMANI SUCCESSIVI.

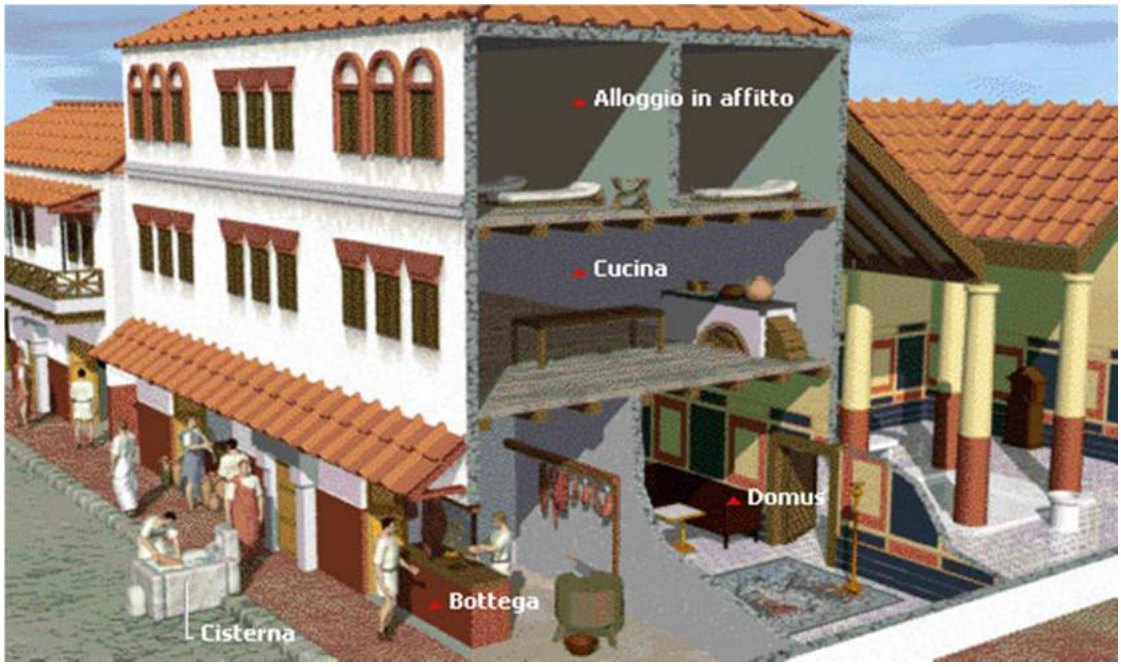


L’ARA PACIS

LA VITA QUOTIDIANA

LE ABITAZIONI

LA MAGGIOR PARTE DEGLI ABITANTI DI ROMA VIVEVA IN CASE POPOLARI DETTI **INSULAE**. ERANO EDIFICI A PIÙ PIANI IN CUI ABITAVANO DIVERSE FAMIGLIE. AL PIANO TERRENO SI TROVAVANO LE **BOTTEGHE** E I **NEGOZI**, MENTRE I PIANI SUPERIORI ERANO VIA VIA ABITATI DA PERSONE CON MINORI POSSIBILITÀ ECONOMICHE. QUESTI EDIFICI MALSANI ERANO SPESSO COSTRUITI CON MATERIALI SCADENTI O IN LEGNO, ADDOSSATI GLI UNI AGLI ALTRI. QUESTE CARATTERISTICHE FAVORIVANO CROLLI E INCENDI.



PALAZZO POPOLARE SULLA SINISTRA(INSULAE)

A DESTRA LA DOMUS ROMANA(VILLA DEI RICCHI)

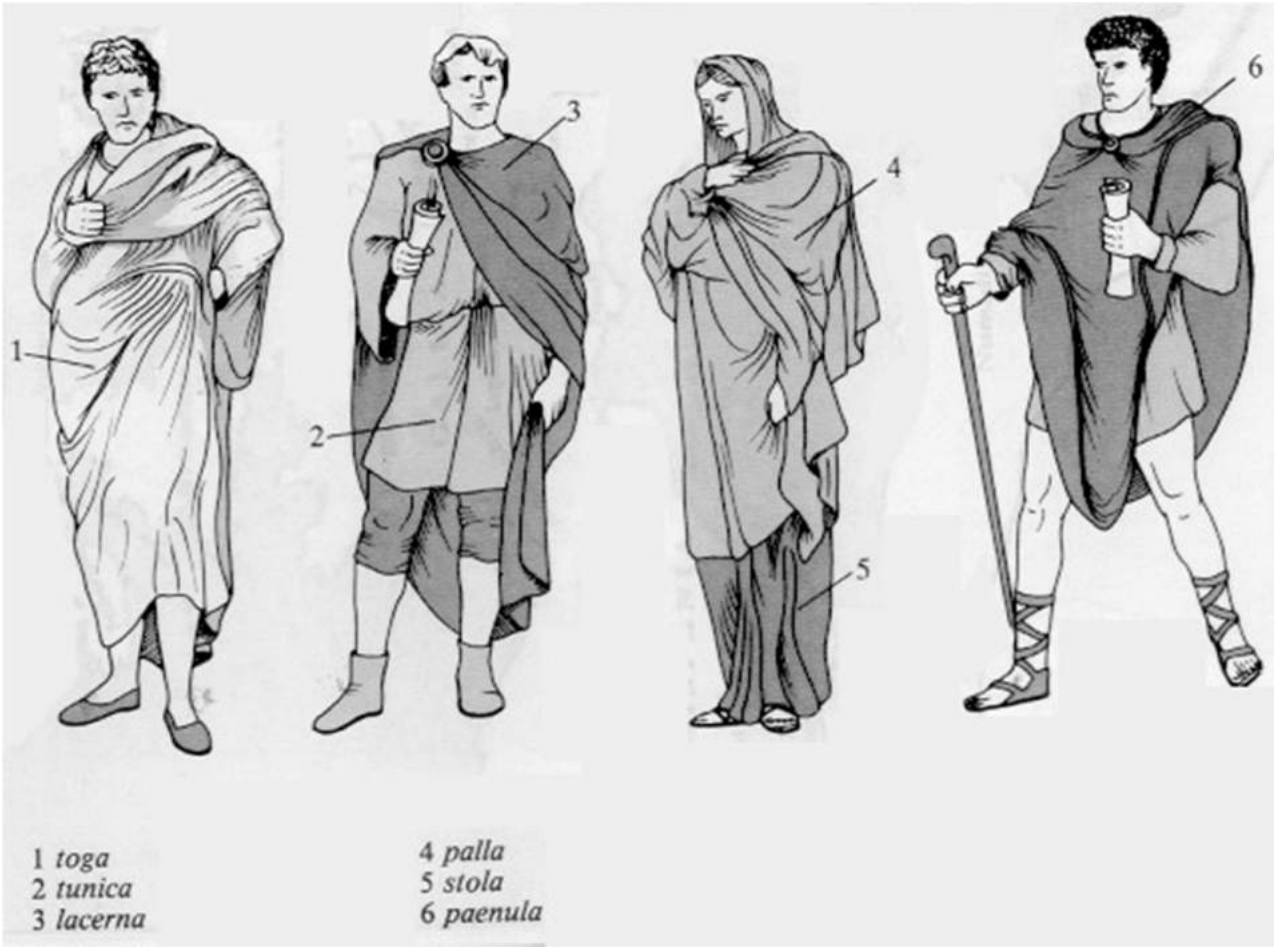
L’ALIMENTAZIONE

I ROMANI, NORMALMENTE, CONSUMAVANO TRE PASTI AL GIORNO, DIVERSAMENTE COMPOSTI. PER **COLAZIONE** POTEVA ANDARE BENE DEL PANE INTINTO NEL VINO, MAGARI ACCOMPAGNATO CON DEL FORMAGGIO. IL **PRANZO** POTEVA ESSERE COMPOSTO DA UOVA, PESCE O CARNE FREDDA; DA LEGUMI E DA VERDURA O FRUTTA. COME BEVANDA, ACQUA, E, PER CHI SE LO POTEVA PERMETTERE, VINO AL QUALE ERA STATO MESCOLATO DEL MIELE. LA **CENA**, PER LE PERSONE PIÙ RICCHE, ERA IL PASTO PRINCIPALE. L’ANTIPASTO CONSISTEVA IN OLIVE, UOVA, FUNGHI; SEGUIVANO TRE PORTATE DI CARNE O PESCE O LEGUMI. IL DOLCE POTEVA ESSERE A BASE DI FRUTTA FRESCA E SECCA O DI CONFETTURE.

ALIMENTAZIONE ROMANA

L’ABBIGLIAMENTO

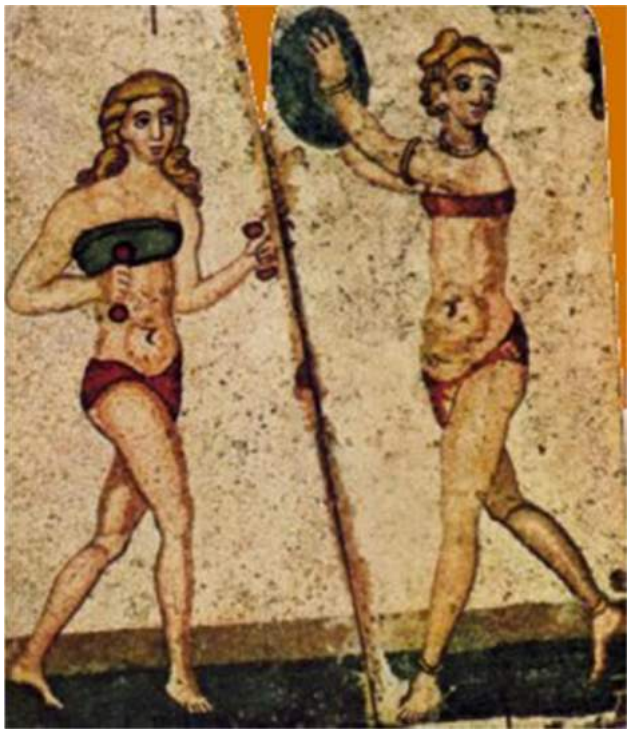
TUTTI GLI UOMINI INDOSSAVANO LA **TUNICA(2)**, UNA SPECIE DI CAMICIA CHE ARRIVAVA ALLE GINOCCHIA ED ERA STRETTA IN VITA CON UNA CINTURA. SOPRA LA TUNICA, I CITTADINI PIÙ RICCHI INDOSSAVANO LA **TOGA(1)**, UN AMPIO PANNO DI LANA AVVOLTO INTORNO AL CORPO. LE DONNE INDOSSAVANO LA **STOLA(5)**, UNA VESTE SENZA MANICHE LUNGA FINO AI PIEDI, COMPLETATA DA UNA SPECIE DI GRANDE SCIALLE RETTANGOLARE, LA **PALLA(4)**, CHE POTEVA ANCHE COPRIRE IL CAPO.



ABBIGLIAMENTO ROMANO

LA CURA DEL CORPO

IGIENE PERSONALE E CURA DEL CORPO, ALMENO NELLE CLASSI PIÙ ELEVATE, RIVESTIVANO UNA NOTEVOLE IMPORTANZA. ALLE **TERME**, DOTATE DI PISCINE CON ACQUA A DIVERSA TEMPERATURA, NON SOLO CI SI LAVAVA, MA SI POTEVA ANCHE GODERE DI **MASSAGGI** E **TRATTAMENTI DI BELLEZZA** IN PARTE SIMILI A QUELLI FORNITI DAI MODERNI CENTRI ESTETICI. INOLTRE SI POTEVANO PRATICARE ATTIVITÀ FISICA ED ESERCIZI GINNICI. LE DONNE, FACEVANO ABBONDANTE USO DI **UNGUENTI** E PRODOTTI COSMETICI. SOPRATTUTTO USAVANO **OLI PROFUMATI**.



ATLETE ROMANE

LE DONNE

DOVEVANO OCCUPARSI DELLE FACCENDE DOMESTICHE E EDUCARE I FIGLI, POTEVANO PERÒ PARTECIPARE AI BANCHETTI, ANDARE A TEATRO, ALLE TERME, AL CIRCO. AVEVANO GRANDE CURA DEL PROPRIO ASPETTO; AMAVANO TRUCCARSI E ORNARSI DI GIOIELLI. USAVANO ACCONCIATURE ELABORATE.

ACCONCIATURA DI UNA DONNA ROMANA

SPETTACOLI E SCOMMESSE

I ROMANI AMAVANO DIVERSI SPETTACOLI, MOLTO SPESSO VIOLENTI: PER ESEMPIO LE **CORSE DEI CAVALLI**, I COMBATTIMENTI TRA **GLADIATORI**, LE COSIDDETTE **VENATIONES**. DURANTE QUESTE ULTIME, UOMINI ARMATI AFFRONTAVANO E UCCIDEVANO ANIMALI COME ORSI O LEONI, MA ANCHE RINOCERONTI O CANI. GLI SPETTATORI SCOMMETTEVANO SPESSO SULL'ESITO DI QUESTI

SPETTACOLI FINO A QUANDO TUTTI I GIOCHI D'AZZARDO NON VENNERO VIETATI.

GLADIATORI SI SFIDANO NEL COLOSSEO

PER TERRA E...PER MARE

LA VASTITÀ DELL'IMPERO RICHIEDEVA **STRADE** CHE PERMETTESSERO SOPRATTUTTO **GLI SPOSTAMENTI DELLE LEGIONI** E LA **CIRCOLAZIONE DELLE MERCI**. PERCIÒ, NEL TEMPO, LA RETE STRADALE ROMANA ARRIVÒ A SVILUPPARSI PER DECINE DI MIGLIAIA DI CHILOMETRI. NONOSTANTE LO SVILUPPO VIARIO, LA MASSIMA IMPORTANZA PER IL TRASPORTO DELLE MERCI LO AVEVA LA **NAVIGAZIONE**. ESSA, INFATTI, CONSENTIVA IL MOVIMENTO DI BEN MAGGIORI QUANTITÀ DI MATERIALI E PRODOTTI E IN UN TEMPO MOLTO MINORE. LA NAVIGAZIONE, ALL'INTERNO DELL'IMPERO, ERA FLUVIALE. ASSAI PIÙ IMPORTANTE, PERÒ, ERA QUELLA MARITTIMA, CHE CONSENTIVA LA CIRCOLAZIONE DI MERCI DA TUTTO

IL MEDITERRANEO VERSO ROMA, CHE AVEVA IL SUO **PORTO** A **OSTIA**. PER ESEMPIO OGNI ANNO NELLA CAPITALE ARRIVAVANO CENTINAIA DI MIGLIAIA DI TONNELLATE DI GRANO E ALTRI GENERI ALIMENTARI COME L'OLIO. LE NAVI TRASPORTAVANO METALLI, MARMI E MERCI PREZIOSE.

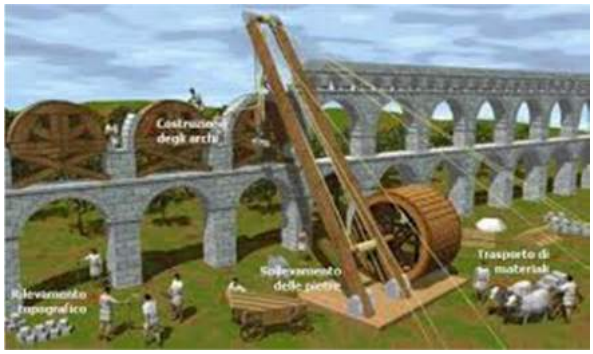
STRADA ROMANA

NAVE DA TRASPORTO

PONTI E ACQUEDOTTI

NATURALMENTE, UNA STRADA POTEVA TROVARSI A DOVER SUPERARE UN OSTACOLO, COME UNA COLLINA O UN FIUME. NEL PRIMO CASO SI POTEVA ADDIRITTURA "TAGLIARE" O ABBASSARE L'OSTACOLO CON GRANDI OPERE DI SCAVO; NEL SECONDO CASO SI RICORREVA A UN **PONTE**. I PONTI, SE DI NOTEVOLI DIMENSIONI, ERANO REALIZZATI GRAZIE ALLA TECNICA COSTRUTTIVA DELL'**ARCO**, CHE I ROMANI AVEVANO IMPARATO DAGLI ETRUSCHI. MOLTI PONTI ROMANI, COSTRUITI IN **PIETRA** O

MATTONI, SONO RIMASTI FINO AI GIORNI NOSTRI. LA STESSA TECNICA DELL'ARCO ERA IMPIEGATA ANCHE PER LA COSTRUZIONE DEGLI ACQUEDOTTI SOPRAELEVATI, UTILIZZATI PER FAR SUPERARE ALL'ACQUA AVVALLAMENTI E ALTRI OSTACOLI. QUESTI **ACQUEDOTTI** ERANO SIMILI A PONTI MA, SOPRA GLI ARCHI DI SOSTEGNO, ANZICHÉ LA STRADA VI ERA UN **CONDOTTO** IN CUI PASSAVA L'ACQUA. IL CONDOTTO ERA COPERTO PER PROTEGGERE L'ACQUA DALL'EVAPORAZIONE DOVUTA AL SOLE E DA QUALUNQUE SPORCIZIA.



ACQUEDOTTI ROMANI

PONTE ROMANO

LE DIVINITÀ ROMANE

LA VITA DEI PRIMI ROMANI ERA MOLTO SEMPLICE, LEGATA AI CAMPI E AI RITMI DELLA NATURA. LE DIVINITÀ PIÙ ANTICHE ERANO PERCIÒ IDENTIFICATE CON I **FENOMENI NATURALI**, CHE POTEVANO FAVORIRE O MENO L'ABBONDANZA DEI RACCOLTI E LE ATTIVITÀ AGRICOLE. ALTRE DIVINITÀ ERANO

INVECE PROTETTRICI DELLA CASA E DELLA FAMIGLIA, CIOÈ I **LARI**, I **MANI** E I **PENATI**. AL *PATER FAMILIAS* SPETTAVA IL COMPITO DI ONORARE QUESTI SPIRITI DOMESTICI, VENERATI GRAZIE A PICCOLI ALTARI POSTI IN CASA. CON L'INIZIO DELL'ESPANSIONE DI ROMA, PERÒ, ALLE PRIME DIVINITÀ SE NE AGGIUNSERO ALTRE. LA CARATTERISTICA DELLA RELIGIONE ROMANA, INFATTI, FU SEMPRE QUELLA DI ESSERE INFLUENZATA DAI CULTI PRESENTI NEI TERRITORI CONQUISTATI. I ROMANI VENERARONO PERCIÒ ANCHE DELLE DIVINITÀ ETRUSCHE E, SOPRATTUTTO, GRECHE. COSÌ, ACCANTO ALLE DIVINITÀ DOMESTICHE, ESSI INIZIARONO A ONORARE GLI STESSI DÈI DELL'OLIMPO, DANDO LORO NOMI LATINI: ZEUS DIVENTÒ **GIOVE**, ERA FU CHIAMATA **GIUNONE**, ARES FU VENERATO COME **MARTE**, ATENA PRESE IL NOME DI **MINERVA** E COSÌ VIA PER TUTTI GLI ALTRI. IN ETÀ IMPERIALE, NELLA RELIGIONE ROMANA SI DIFFUSERO SEMPRE PIÙ ANCHE PRATICHE RELIGIOSE PROVENIENTI DALL'ORIENTE, DEDICATE A DIVINITÀ COME **CIBELE** E **MITRA**.

DALL'ALTO DA SINISTRA A DESTRA MINERVA, VENERE, VULCANO

GIOVE, GIUNIONE E MARTE

I RITI RELIGIOSI

LE **FESTIVITÀ RELIGIOSE** ROMANE ERANO MOLTO NUMEROSE. ALCUNE POTEVANO DURARE PIÙ GIORNI

E COMPRENDEVANO CELEBRAZIONI E SACRIFICI. LE CELEBRAZIONI ERANO GUIDATE DA DIFFERENTI SACERDOTI, A SECONDA DELLA DIVINITÀ O DELLA RICORRENZA CHE SI FESTEGGIAVA. IL CAPO DI TUTTI I SACERDOTI ERA IL **PONTEFICE MASSIMO**, CHE IN EPOCA IMPERIALE ERA L'IMPERATORE STESSO. TRA LE PRATICHE RELIGIOSE PIÙ FREQUENTI VI ERANO, COME GIÀ PER GLI ETRUSCHI, L'INTERPRETAZIONE DELLA VOLONTÀ DEGLI DÈI ATTRAVERSO L'OSSERVAZIONE E L'ANALISI DEL VOLO DEGLI UCCELLI O DELLE VISCERE DEGLI ANIMALI.

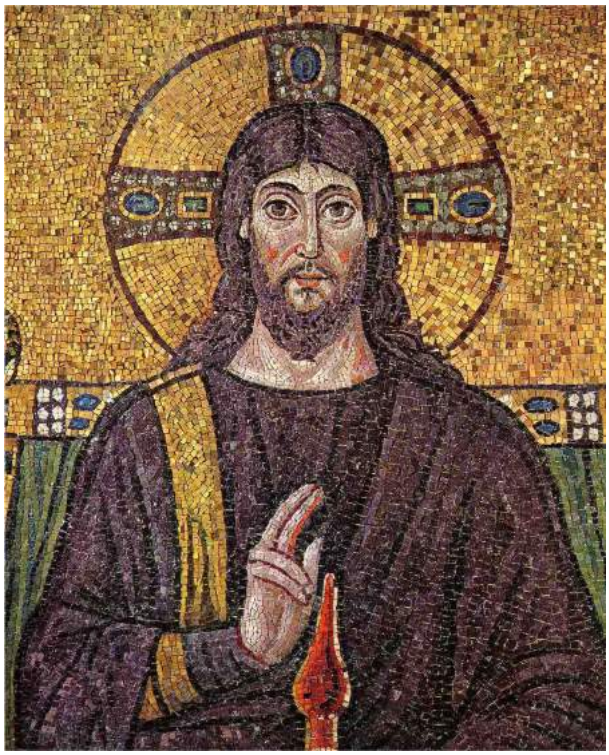
IL DIO CON DUE FACCE

UNO DEGLI DÈI ROMANI PIÙ ANTICHI ERA **GIANO**. ERA IL DIO DEI PASSAGGI, INTESI SIA IN SENSO MATERIALE (COME LA PORTA DI CASA O UN PONTE) SIA IN SENSO TEMPORALE (PASSAGGIO DA UN PERIODO A UN ALTRO). VENIVA RAFFIGURATO COME UNA FIGURA MASCHILE CON DUE VOLTI, UNO OPPOSTO ALL'ALTRO. DA QUESTA DIVINITÀ DERIVA IL NOME DEL MESE DI GENNAIO.

GIANO BIFRONTE

LA NASCITA DI GESÙ

MENTRE REGNAVA OTTAVIANO AUGUSTO, 753 ANNI DOPO LA FONDAZIONE DI ROMA, NELLA PROVINCIA ROMANA DELLA PALESTINA NACQUE **GESÙ CRISTO**. EGLI VISSE A NAZARETH CON LA MADRE MARIA E IL PADRE GIUSEPPE, FALEGNAME, E TRASCORSE I PRIMI TRENT'ANNI DELLA SUA VITA TRA LA GENTE UMILE DEL SUO VILLAGGIO. IN SEGUITO INIZIÒ A PREDICARE PER LE STRADE DI TUTTA LA PALESTINA. DODICI UOMINI ABBANDONARONO TUTTO PER SEGUIRLO: ERANO GLI **APOSTOLI**. IL POPOLO EBREO ACCOLSE GESÙ COME IL MESSIA, IL TANTO ATTESO LIBERATORE DI ISRAELE, E LO SEGUÌ CON ENTUSIASMO.



GESÙ

LA BUONA NOVELLA

I SACERDOTI EBREI RITENEVANO GESÙ UN BESTEMMIATORE, PERCHÉ SI DICEVA "FIGLIO DI DIO". COSÌ, LO FECERO ARRESTARE E LO PORTARONO DAVANTI AL GOVERNATORE ROMANO DEL LUOGO, **PONZIO PILATO**. EGLI, PUR NON RITENENDOLO COLPEVOLE, PER ASSECONDARE LE PRESSANTI RICHIESTE DEI SACERDOTI EBREI, LO CONDANNÒ A MORTE PER CROCIFISSIONE: ERA IL 33 D.C. I VANGELI RACCONTANO CHE, TRE GIORNI DOPO, GESÙ RISUSCITÒ. NEI VANGELI, CIOÈ NEI TESTI CHE NARRANO LA SUA VITA, È RACCHIUSA LA "BUONA NOVELLA", CIOÈ IL MESSAGGIO DI FRATELLANZA E DI SPERANZA CHE EGLI AVEVA CHIESTO AI SUOI APOSTOLI DI FAR CONOSCERE AL MONDO. INFATTI, COLORO CHE AVEVANO AMATO GESÙ COMINCIARONO A TROVARSI PER PREGARE E PER DIFFONDERE LA SUA PAROLA.

PIETRO E PAOLO

BANCHETTO RITUALE DEI PRIMI CRISTIANI

LA DIFFUSIONE DEL CRISTIANESIMO

CATACOMBE DI COMMODILLA A ROMA

I ROMANI PERMETTEVANO AI POPOLI SOTTOMESSI DI CONSERVARE LA PROPRIA RELIGIONE, PURCHÉ RICONOSCESSERO ANCHE LE DIVINITÀ UFFICIALI DEI CONQUISTATORI. I CRISTIANI, PERÒ, AMMETTEVANO E ADORAVANO UN UNICO DIO. ESSI RIFIUTAVANO DI VENERARE GLI DÈI ROMANI, FRA CUI LO STESSO IMPERATORE, CHE VENIVA CONSIDERATO DI ORIGINE DIVINA. INOLTRE, ESSI RITENEVANO FRATELLI FRA LORO TUTTI GLI UOMINI, E NON AMMETTEVANO LA SCHIAVITÙ E LA VIOLENZA. PERCIÒ, QUESTO ATTEGGIAMENTO LI PORTÒ A UNO SCONTRO APERTO CON ROMA.

LE PERSECUZIONI

CONTRO I CRISTIANI, RITENUTI NEMICI DELLO STATO, VENNERO SCATENATE LE **PERSECUZIONI**. ESSI DOVETTERO RADUNARSI DI NASCOSTO, PER LO PIÙ NELLE **CATACOMBE**, I LORO CIMITERI SOTTERRANEI, E QUANDO VENIVANO SCOPERTI ERANO CONDANNATI A MORTE. NEI PRIMI SECOLI DI DIFFUSIONE DEL CRISTIANESIMO CI FURONO PERCIÒ MOLTI **MARTIRI**, PERSONE CHE NON ESITARONO A SACRIFICARE LA VITA, PUR DI NON TRADIRE I PROPRI PRINCÌPI RELIGIOSI.

LE CATACOMBE

ERANO I LUOGHI DI **SEPOLTURA** DEI PRIMI CRISTIANI. ERANO SCAVATE SOTTOTERRA ED ERANO FORMATE DA UNA FITTA RETE DI GALLERIE, AI LATI DELLE QUALI SI ALLINEAVANO LE NICCHIE DESTINATE ALLE TOMBE. LE CATACOMBE SPESSO ERANO A PIÙ PIANI E LE LORO PARETI ERANO DECORATE CON DISEGNI E IMMAGINI CHE RAPPRESENTAVANO LA VITA DI CRISTO E I SIMBOLI DELLA RELIGIONE CRISTIANA. NEL V SECOLO CESSARONO DI ESSERE USATE COME CIMITERI, MA CONTINUARONO A ESSERE FREQUENTATE DAI FEDELI PER VISITARE LE TOMBE DEI PRIMI MARTIRI.

PESCE E CROCE SIMBOLI CRISTIANI

DOPO AUGUSTO

OTTAVIANO AUGUSTO AVEVA GOVERNATO L'IMPERO MANTENENDO UN **CLIMA DI ORDINE E DI PROSPERITÀ**. DOPO LA SUA MORTE, PERÒ, SI AGGRAVARONO ALCUNI PROBLEMI. PER ESEMPIO, MOLTI SENATORI VOLEVANO AVERE PIÙ CONSIDERAZIONE. IL POTERE DEL SENATO ERA VIA VIA DIMINUITO GIÀ A PARTIRE DA GIULIO CESARE. UN ALTRO PROBLEMA ERA COSTITUITO DAI COMANDANTI DELLE DIVERSE LEGIONI SPARSE PER L'IMPERO. MOLTI DI LORO, INFATTI, INTENDEVANO SFRUTTARE LA FEDELTÀ DEI PROPRI SOLDATI PER PRENDERE IL POTERE CON LA FORZA. OPPURE, IMPORRE COME IMPERATORE UNA PERSONA A LORO GRADITA. PERCIÒ, SI VENNE A CREARE UN **CLIMA DI INSICUREZZA E DI SOSPETTO**, NEL QUALE CHI

ARRIVAVA A GOVERNARE SENTIVA LA PROPRIA VITA COSTANTEMENTE MINACCIATA DA INTRIGHI E CONGIURE.

L'AQUILA SIMBOLO DELLA POTENZA IMPERIALE

LE DINASTIE EREDITARIE E L'ADOZIONE

DOPO AUGUSTO SI SUCCEDETTERO ALCUNI IMPERATORI FACENTI PARTE IN QUALCHE MODO DI UNA MEDESIMA FAMIGLIA. PER ESEMPIO, A **TIBERIO** SUCCEDETTE IL NIPOTE **CALÌGOLA**. OPPURE, A **VESPASIANO** SUCCEDETTE IL FIGLIO **TITO**, AL QUALE SUBENTRÒ IL FRATELLO DOMIZIANO. IN MANCANZA DI UNA REGOLA, LA TRASMISSIONE DEL POTERE IMPERIALE AVVENIVA QUINDI IN **FORMA DINASTICA**, CIOÈ PER VIA DI QUALCHE GRADO DI PARENTELA. DIFFICILMENTE, PERÒ, SI POTEVA DIVENTARE IMPERATORI SENZA IL CONSENSO DEL SENATO O DELL'ESERCITO O DELLA GUARDIA PRETORIANA. QUANDO PERÒ IL SENATO NOMINÒ SOVRANO **NERVA**, EGLI INTRODUSSE IL **PRINCIPIO**

DELL'ADOZIONE. SECONDO TALE PRINCIPIO DOVEVA ESSERE L'IMPERATORE STESSO A INDICARE IL SUO SUCCESSORE, SCEGLIENDOLO PER LE SUE DOTI. GLI IMPERATORI ELETTI IN QUESTO MODO FURONO EFFETTIVAMENTE MIGLIORI DEI LORO PREDECESSORI E SPESSO PROVENIENTI DALLE PROVINCE. SOTTO UNO DI LORO, **TRAIANO**, VERSO IL **118 D.C.** L'IMPERO RAGGIUNSE LA SUA MASSIMA ESTENSIONE.

L'IMPERATORE TIBERIO

NERONE

TRA GLI IMPERATORI DEL PERIODO DINASTICO È PARTICOLARMENTE FAMOSO **NERONE**. EGLI, DOPO ALCUNI ANNI DI NORMALE GOVERNO, PRESE A SOSPETTARE DI TUTTI E A FAR UCCIDERE COLORO DI CUI NON SI FIDAVA. FORSE RESPONSABILE DI UN **INCENDIO**

DI ROMA, FECE INCOLPARE I CRISTIANI.

NERONE

VERSO LA FINE DELL'IMPERO

BENCHÉ ALCUNI IMPERATORI, DOPO AUGUSTO, AVESSERO CERCATO DI GOVERNARE SAGGIAMENTE, NEL II E III SECOLO D.C. L'IMPERO SI INDEBOLÌ GRAVEMENTE. QUESTO SI VERIFICÒ, OLTRE CHE PER LE RIVALITÀ TRA SENATORI, GENERALI E GUARDIE PRETORIE, PER UNA SERIE DI ALTRE CAUSE CHE DANNEGGIARONO IL NORMALE FUNZIONAMENTO DELLO STATO:

- POPOLAZIONI STRANIERE ATTACCARONO LE FRONTIERE DELL'IMPERO;
- ALCUNE GUERRE SCOPPIARONO TRA GLI STESSI GENERALI ROMANI;

- LE CAMPAGNE ERANO PERCORSE E DEVASTATE DA SOLDATI SENZA CONTROLLO;
- LA SITUAZIONE DI GRAVE INSICUREZZA DANNEGGIAVA I COMMERCI, MENTRE LE GIÀ PESANTI TASSE AUMENTAVANO ANCORA PER SOSTENERE LE SPESE MILITARI;
- LA MANCANZA DI NUOVE CONQUISTE TERRITORIALI NON FORNIVA PIÙ A ROMA RICCHI BOTTINI E SCHIAVI, INDISPENSABILI PER TUTTE LE ATTIVITÀ;
- SI VERIFICARONO PESANTI EPIDEMÌE.

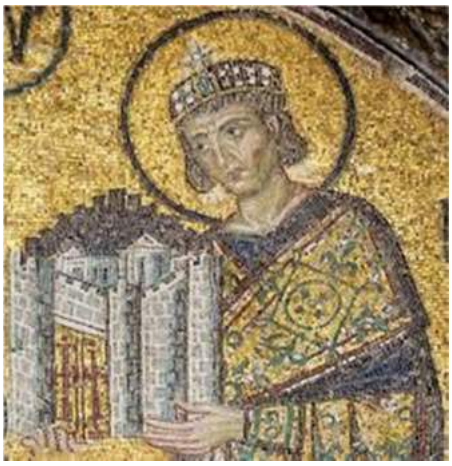
LA TETRARCHÌA

DOPO UN LUNGO PERIODO DI INSTABILITÀ E DI GUERRE, SALÌ AL TRONO L'IMPERATORE **DIOCLEZIANO**, CHE NEL **296 D.C.** REALIZZÒ LA **TETRARCHÌA** (IN LINGUA GRECA SIGNIFICA "GOVERNO DI QUATTRO PERSONE"). PER FARLO DISTINSE NELL'IMPERO **DUE PARTI**, UNA OCCIDENTALE E L'ALTRA ORIENTALE: TENNE PER SÉ LA PARTE ORIENTALE E AFFIDÒ QUELLA OCCIDENTALE A **MASSIMIANO**. CIASCUNO DI ESSI, NEL GOVERNO DELLA PROPRIA PARTE, ERA POI AIUTATO DA UNA PERSONA DI SUA FIDUCIA: QUESTI DUE "AIUTANTI" SAREBBERO DOVUTI DIVENTARE IMPERATORI A LORO VOLTA DOPO DIOCLEZIANO E MASSIMIANO.

DIOCLEZIANO E MASSIMIANO CON I DUE CESARI

COSTANTINO E TEODOSIO

IL SISTEMA DELLA TETRARCHÌA FINÌ BEN PRESTO: **COSTANTINO**, A CAPO DELL'OCCIDENTE DELL'IMPERO, SCONFISSE **LICINIO**, A CAPO DELLA PARTE ORIENTALE, E SI PROCLAMÒ SOVRANO UNICO. NEL **313 D.C.**, CON L'**EDITTO DI MILANO** AVEVA CONCESSO **LA LIBERTÀ DI CULTO** E POSTO FINE ALLE PERSECUZIONI CONTRO I CRISTIANI. COSTANTINO FONDÒ ANCHE UNA NUOVA CAPITALE IMPERIALE A BISANZIO, CHE CHIAMÒ **COSTANTINÒPOLI** (L'ODIERNA ISTANBUL, IN TURCHIA). UN SUCCESSORE DI COSTANTINO, **TEODOSIO**, FU **L'ULTIMO IMPERATORE UNICO DELL'IMPERO ROMANO**. NEL **395 D.C.** EGLI DIVISE INFATTI IL SUO TERRITORIO IN DUE PARTI, CHIAMATE RISPETTIVAMENTE **IMPERO ROMANO D'OCCIDENTE** E **IMPERO ROMANO D'ORIENTE**. POI, AFFIDÒ IL LORO GOVERNO RISPETTIVAMENTE AI SUOI FIGLI **ONORIO** E **ARCADIO**.



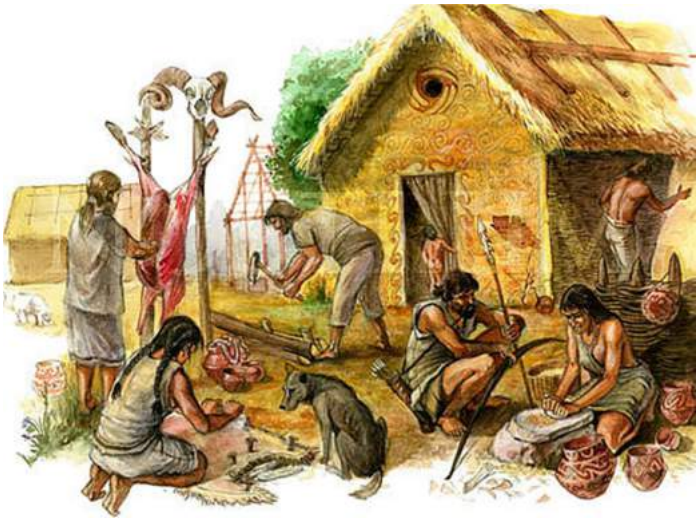
COSTANTINO MOSTRA LA CAPITALE DA LUI FONDATA

L'**EDITTO DI MILANO** CONCESSE A TUTTI DI PROFESSARE LIBERAMENTE LA PROPRIA FEDE.

I GERMANI

COLORO CHE ABITAVANO OLTRE I CONFINI DELL'IMPERO ERANO CHIAMATI GENERICAMENTE **"BARBARI"** DAI ROMANI. TRA I POPOLI BARBARI, PERÒ, QUELLI CHE PIÙ PERICOLOSAMENTE MINACCIAVANO I CONFINI IMPERIALI ERANO I **GERMANI**. ESSI ERANO UN INSIEME DI POPOLAZIONI CHE VIVEVANO A ORIENTE DEL FIUME **RENO** E A NORD DEL FIUME **DANUBIO**, COME QUELLE DEGLI **ALAMANNI** E DEI **VISIGOTI**. QUANDO IL POPOLO DEGLI **UNNI**, CHE VIVEVA NELLE PIANURE DELL'ASIA, SI MOSSE VERSO EST, COSTRINSE LE POPOLAZIONI GERMANICHE A SPOSTARSI A LORO VOLTA, PENETRANDO ANCHE PROFONDAMENTE NEL TERRITORIO ROMANO.

UN BARBARO



VILLAGGIO DEI GERMANI

LA SOCIETÀ

LA SOCIETÀ DEI GERMANI ERA ORGANIZZATA IN **TRIBÙ**, FORMATE DA GRUPPI FAMILIARI DETTI **FARE**. LE TRIBÙ ERANO GUIDATE DA **CAPI MILITARI** E GLI UOMINI SI DISTINGUEVANO IN **LIBERI** E **SERVI**: I PRIMI ERANO I GUERRIERI CHE COMBATTEVANO IN BATTAGLIA, I SECONDI NON AVEVANO DIRITTO DI PORTARE ARMI. I GERMANI NON AVEVANO LEGGI SCRITTE, MA NORME TRAMANDATE NEL TEMPO. MOLTO DIFFUSO, IN CASO DI

OFFESE, ERA IL RICORSO ALLA VENDETTA PRIVATA, DETTA **FAIDA**. INVECE, PER STABILIRE LA COLPEVOLEZZA DI UNA PERSONA, SI POTEVA RICORRERE ALL'**ORDALÌA**. ESSA CONSISTEVA IN UNA DURA PROVA, CHE, SE SUPERATA, INDICAVA L'INNOCENZA DELL'IMPUTATO.

SE NON TI CAPISCO SEI UN BARBARO

IL TERMINE "BARBARI" ERA GIÀ UTILIZZATO DAI GRECI PER INDICARE TUTTI COLORO CHE NON CONOSCEVANO LA LORO CULTURA E NON PARLAVANO LA LORO LINGUA.

L'IMPERO INVASO

NELLA STORIA DELL'IMPERO ROMANO, IL SUPERAMENTO DEI CONFINI DA PARTE DI ALTRI POPOLI ERA AVVENUTO SPESSO. SI ERA PERÒ QUASI SEMPRE TRATTATO DI SCONFINAMENTI PASSEGGERI O ADDIRITTURA PERMESSI DA ROMA. NEL CORSO DEL V SECOLO D.C., INVECE, SI VERIFICARONO VERE E PROPRIE INVASIONI CHE L'IMPERO NON FU PIÙ IN GRADO DI FRONTEGGIARE. NEL 410 D.C. I **VISIGOTI**, UN POPOLO GERMANICO GUIDATO DA **ALARICO**, SI SPINSERO ADDIRITTURA FINO A ROMA E LA SACCHEGGIARONO. NEL 451 D.C., PARTE DELL'ITALIA FU DEVASTATA DAGLI **UNNI**, CAPEGGIATI DA **ATTILA**. POCO DOPO, NEL 455 D.C., ROMA FU NUOVAMENTE INVASA DAI **VANDALI** DI RE **GENSERICO**, CHE

L’AVEVANO RAGGIUNTA DALLA SICILIA DOPO AVER PERCORSO LA GALLIA, LA SPAGNA E L’AFRICA SETTENTRIONALE.

LA FINE DELL’IMPERO ROMANO D’OCCIDENTE

NEL **476 D.C.** GLI **ÈRULI**, UNA POPOLAZIONE GERMANICA GUIDATA DA **ODOACRE**, GIUNSE A **RAVENNA**. LA CITTÀ ERA DIVENTATA LA NUOVA CAPITALE DELL’IMPERO ROMANO D’OCCIDENTE, DOPO ROMA E MILANO. SUL TRONO DELL’IMPERO SEDEVA UN BAMBINO DI APPENA DODICI ANNI, **ROMOLO AUGUSTOLO**, IN REALTÀ GUIDATO DAL GENERALE SUO PADRE. ODOACRE FECE UCCIDERE IL GENERALE E DEPOSE IL RAGAZZINO DAL TRONO, PONENDO COSÌ FINE ALL’IMPERO ROMANO D’OCCIDENTE. L’IMPERO ROMANO D’ORIENTE, CON CAPITALE COSTANTINOPOLI, DURÒ INVECE ANCORA QUASI ALTRI MILLE ANNI.

MONETA DI ODOACRE

I BARBARI NELLE LEGIONI

NEGLI ULTIMI SECOLI DELL'IMPERO MOLTI SOLDATI DELLE LEGIONI ERANO DI ORIGINE BARBARICA. LO ERANO ANCHE MOLTI GENERALI. IL LORO INGRESSO NELL'ESERCITO FU PERMESSO DAGLI IMPERATORI PER DUE MOTIVI PRINCIPALI: CERCARE DI RIMEDIARE ALLA SCARSITÀ DI SOLDATI CON ORIGINI ROMANE E TENTARE DI DARE AI BELLICOSI CAPI DELLE TRIBÙ BARBARE DEI RUOLI DI PRESTIGIO, IN MODO DA CONVINCERLI A COMBATTERE PER ROMA E NON CONTRO DI ESSA.

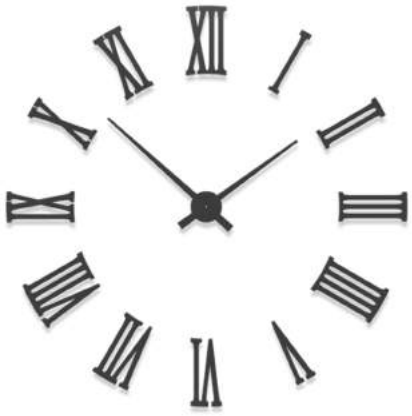
L'EREDITÀ ROMANA

ANCHE SE L'IMPERO ROMANO D'OCCIDENTE CADDE NEL 476 D.C., MOLTI ASPETTI DELLA CULTURA ROMANA INFLUENZANO ANCORA OGGI LA NOSTRA VITA QUOTIDIANA E QUELLA DI MOLTI ALTRI POPOLI.

LETTERE, PAROLE E NUMERI

DELLE 26 LETTERE DEL NOSTRO ALFABETO, 22 PROVENGONO DA QUELLO LATINO. ANCORA OGGI UTILIZZIAMO I NUMERI ROMANI, PER ESEMPIO SUI QUADRANTI DEGLI OROLOGI E SULLE MERIDIANE. INOLTRE I NOMI SCIENTIFICI DELLE PIANTE, DEGLI

ANIMALI E DI MOLTE PARTI DEL CORPO UMANO SONO IN LINGUA LATINA.



OROLOGIO CON NUMERI ROMANI

IL CALENDARIO E I PIANETI

IL NOSTRO CALENDARIO SI BASA SU QUELLO ROMANO. ALCUNI MESI PRENDONO IL NOME DA DIVINITÀ ROMANE (OLTRE CHE GENNAIO DA GIANO, ANCHE MARZO DA MARTE E GIUGNO DA GIUNONE). LUGLIO DERIVA DA GIULIO CESARE (JULIUS CAESAR) E AGOSTO DA OTTAVIANO AUGUSTO (OCTAVIANUS AUGUSTUS). ANCHE I PIANETI HANNO IL NOME DI DIVINITÀ ROMANE. È IL CASO DI MERCURIO, VENERE, MARTE, GIOVE, SATURNO, URANO, NETTUNO.

CALENDARIO CON NUMERI ROMANI

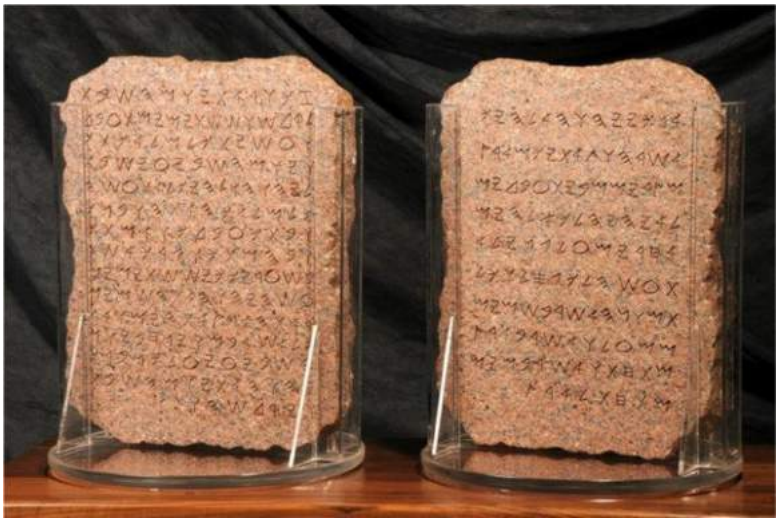
LE COSTRUZIONI

MOLTI EDIFICI PUBBLICI, STRADE, ACQUEDOTTI E SISTEMI FOGNARI RICALCANO I MODELLI E I TRACCIATI ROMANI.

ARCO DI AUGUSTO (AOSTA)

IL DIRITTO

NEI TRIBUNALI DI TUTTO IL MONDO SOPRAVVIVE L'USANZA ROMANA DI CELEBRARE I PROCESSI DAVANTI A UN GIUDICE E A UNA GIURIA. ANCORA OGGI NELLE UNIVERSITÀ SI STUDIA IL DIRITTO ROMANO.



LEGGI DELLE DODICI TAVOLE

I TITOLI DEI SOVRANI E LA CORONA D'ALLORO

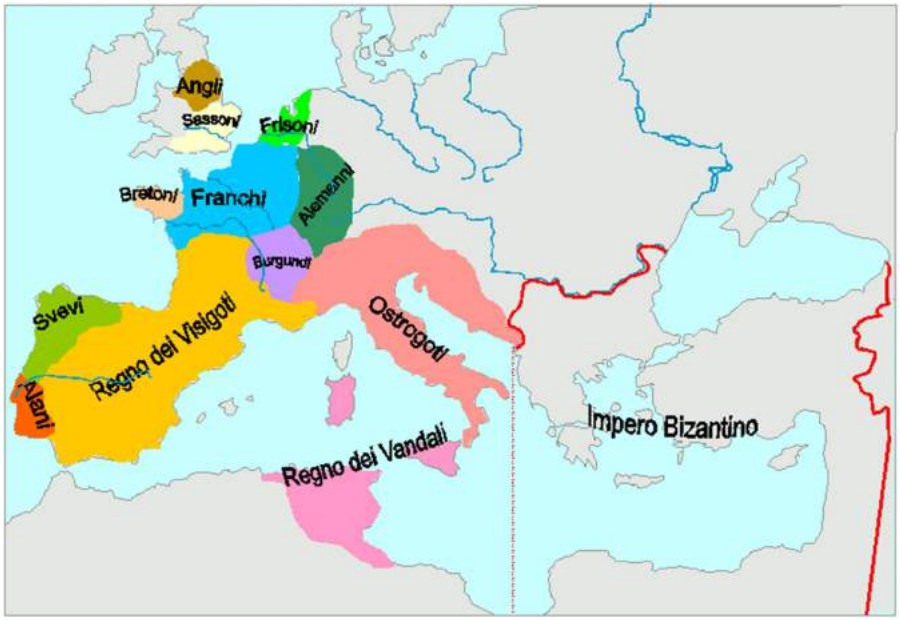
I TITOLI DI KAISER E ZAR, ATTRIBUITI IN PASSATO RISPETTIVAMENTE AGLI IMPERATORI TEDESCHI E RUSSI, DERIVANO DAL LATINO CAESAR. ANCHE LA CORONA D'ALLORO CON LA QUALE FURONO RAFFIGURATI MOLTI SOVRANI, SCRITTORI O POETI DERIVA DALLA CORONA D'ALLORO PORTATA DAI COMANDANTI ROMANI.

CORONA D'ALLORO

E LA STORIA CONTINUA

LA FINE DELL'ETÀ ANTICA

DOPO IL **476 D.C.**, A CONTINUARE LA TRADIZIONE ROMANA RIMARRÀ SOLO L'IMPERO D'ORIENTE. PER L'OCCIDENTE, FRAMMENTATO IN UNA SERIE DI REGNI IN MANO AGLI INVASORI GERMANICI, INIZIERÀ INVECE UN'EPOCA NUOVA, CHE GLI STORICI HANNO CHIAMATO "MEDIOEVO".



IMPERO BIZANTINO (IMPERO ROMANO D'ORIENTE)

IL MEDIOEVO

I PRIMI SECOLI DI QUESTO NUOVO PERIODO SARANNO MOLTO DIFFICILI E VIOLENTI E LA CIVILTÀ SUBIRÀ ADDIRITTURA UN REGRESSO. DOPO L'**ANNO MILLE**, PERÒ, L'OCCIDENTE CONOSCERÀ UNA NUOVA FASE DI SVILUPPO. NEL **1492**, CON LA SCOPERTA DELL'AMERICA, QUEST'EPOCA SI CONCLUDERÀ E UNA NUOVA ETÀ AVRÀ INIZIO: QUELLA "MODERNA".

SCOPERTA AMERICA 1492

L’ETÀ MODERNA

IN QUESTO PERIODO L’EUROPA SI ESPANDERÀ OLTRE I PROPRI CONFINI, LEGANDO NUOVI POPOLI ALLA SUA STORIA. LE CONOSCENZE DELL’UOMO SI ARRICCHIRANNO ENORMEMENTE E NASCERÀ LA **SCIENZA MODERNA**. INOLTRE SI AFFERMERANNO QUEI **DIRITTI DEL CITTADINO** CHE ANCORA OGGI SONO ALLA BASE DELLA DEMOCRAZIA. NEL **1789**, LA RIVOLUZIONE FRANCESE SEGNERÀ L’INGRESSO DELL’UMANITÀ IN UNA NUOVA EPOCA, QUELLA “CONTEMPORANEA”.

GALILEO GALILEI

L’ETÀ CONTEMPORANEA

È L’EPOCA CHE STIAMO VIVENDO, QUELLA CHE HA PORTATO UNO **SVILUPPO TECNOLOGICO E SCIENTIFICO** DI ALTISSIMO LIVELLO, MA ANCHE LE **CATASTROFI** PIÙ ATROCI: BOMBE ATOMICHE, STERMINIO DI INTERI POPOLI, GRAVI DANNI ALL’ECOSISTEMA TERRESTRE…

SPACE SHUTTLE